# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — MERCOLEDÌ 27 AGOSTO — NUM. 207

**CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| *GAZZETTA UFFICIALE*, in Roma | L. | 9 | 17 | 32 |
| In Roma a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |
| *GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento*, in Roma | » | 10 | 19 | 36 |
| A domicilio e nel Regno | » | 12 | 23 | 44 |
| Estero: per gli Stati dell'Unione postale | » | 38 | 68 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America | » | 48 | 88 | 165 |
| Repubblica Argentina, Uruguay | » | 63 | 112 | 215 |

*NB.* Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

*Direzione*: Roma, piazza Madama, n. 17.
*Amministrazione*: Palazzo del Ministero dell'Interno.


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, informato che nel comune di Busca, in provincia di Cuneo, l'infezione colerica, ivi sviluppatasi, travagliava con insolita violenza quella popolazione, volle recarvi il conforto di una sua visita.

Ieri mattina pertanto S. M., accompagnato dai personaggi della Sua Casa militare, lasciava Valdieri, e raggiunto a Cuneo, ove giungeva alle ore 8 ant., da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri venutovi da Torino, seguito dal prefetto della provincia e dalla Commissione sanitaria provinciale e dalle altre autorità, recavasi a Busca.

Ricevuto dal sindaco e dalle autorità militari, alle quali chiedeva minute informazioni sulle condizioni del paese, S. M., con S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, e il suo seguito, recavasi tosto a visitare l'Ospedale, il Lazzaretto e gli altri Stabilimenti sanitari, ove lungamente si trattenne, informandosi dei provvedimenti presi, volgendo parole di conforto agli infermi, di incoraggiamento e di lode ai medici ed assistenti.

S. M. lasciò lire diecimila al sindaco di Busca perchè fossero soccorse le famiglie povere dei colpiti dal colera e partì salutato e benedetto da quella popolazione, commossa e inanimita dalla visita e dalle parole dell'Augusto Sovrano.

A Cuneo, dopo aver elargito di propria mano lire 300 ad un infermo di colèra che visitò a San Rocco di Busca e lire 200 ad un altro nella parrocchia di San Gallo, fece rimettere lire seimila al sindaco di quella città e lire duemila al prefetto, a soccorso dei poveri e degli infermi.

Ripartiva quindi alla volta di Torino ove giungeva alle ore 5 pomeridiane, accolto dalle LL. AA. i Principi Amedeo ed Eugenio, dalle autorità e dalla popolazione, che fece a S. M. lungo le vie una entusiastica ovazione.

— S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri dispose perchè, a soccorso pure delle famiglie colpite dal colèra, fosse trasmessa al prefetto di Cuneo la somma di lire duemila.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **2559** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Colcavagno per la sua separazione dalla sezione elettorale di Scandeluzza, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Colcavagno ha 100 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Colcavagno è separato dalla sezione elettorale di Scandeluzza, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

---

*Il Numero* **2569** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Orsara Danno Irpina in data 14 aprile 1884, colla quale chiede di essere autorizzato a modificare l'attuale denominazione del comune cambiando l'appellativo Danno Irpina in quello di *Puglia*;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il comune di Orsara Danno Irpina, in provincia di Avellino, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di Orsara di Puglia cominciando dal 1° settembre 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

---

*Il Numero* **2573** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto il Nostro decreto di questo stesso giorno con cui l'Istituto tecnico di Macerata è dichiarato governativo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il ruolo organico, gli stipendi e gli assegni del personale dirigente ed insegnante dell'Istituto tecnico di Macerata sono fissati nel modo seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Presidenza | L. | 1,500 |
| Lettere italiane 2° biennio | » | 2,200 |
| Lettere italiane 1° biennio | » | 1,600 |
| Lingua inglese e francese | » | 2,000 |
| Geografia e storia | » | 1,800 |
| Computisteria e computisteria | » | 1,760 |
| Economia politica, diritto privato, etica civile | » | 1,600 |
| Chimica | » | 1,800 |
| Fisica | » | 1,440 |
| Matematiche 2° biennio | » | 1,800 |
| Matematiche 1° biennio | » | 1,600 |
| Geometria pratica e disegno relativo | » | 2,000 |
| Estimo, costruzioni, geometria descrittiva e disegni relativi | » | 2,000 |
| Agraria e storia naturale | » | 2,200 |
| Disegno ornamentale | » | 1,600 |
| | L. | 26,900 |

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 agosto 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

---

*Il Numero* **2561** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge del 27 giugno 1884, n. 2426 (Serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885;

Visti i Nostri decreti 27 aprile 1879, 29 luglio e 29 dicembre 1882 e 30 maggio 1884;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il ruolo del personale consolare di 1ª categoria è aumentato di:

| | | |
|---|---|---|
| 1 Console generale di 1ª classe | L. | 8,000 |
| 1 Console di 1ª classe | » | 4,500 |
| 1 Console di 2ª classe | » | 4,000 |
| 2 Viceconsoli di 1ª classe | » | 6,000 |
| 1 Viceconsole di 2ª classe | » | 2,500 |
| Totale | L. | 25,000 |

Art. 2. È approvata l'annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, degli assegni locali da corrispondersi al personale consolare di prima categoria, a decorrere dal 1° luglio 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 luglio 1884.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

# TABELLA DEGLI ASSEGNI LOCALI

## AGLI UFFICIALI CONSOLARI DI 1ª CATEGORIA

| Num. d'ordine | RESIDENZA | QUOTA DELL'ASSEGNO | | |
|---|---|---|---|---|
| | | al console | al vice console | all' applicato volontario |
| 1 | Aleppo | 13,000 | » | » |
| 2 | Alessandria | 22,000 | 4,500 | 2,200 |
| | Id. | » | » | 2,200 |
| | Id. | » | » | 2,200 |
| | Id. (Porto Said) | » | 13,500 | » |
| | Id. (Suez) | » | 12,000 | » |
| 3 | Algeri | 18,000 | 4,000 | » |
| | Id. (Bona) | » | 8,000 | » |
| 4 | Amburgo | 14,000 | 3,000 | » |
| 5 | Amsterdam | 15,000 | » | » |
| 6 | Anversa | 13,000 | » | » |
| 7 | Assunzione | 17,000 | » | » |
| 8 | Barcellona | 14,500 | » | » |
| 9 | Beirut | 18,000 | 4,000 | » |
| | Id. (Damasco) | » | 9,000 | » |
| 10 | Bastia | 14,000 | » | » |
| 11 | Belgrado | 15,000 | » | » |
| | Id. (Nissa) | » | 9,000 | » |
| 12 | Bogotà | 33,000 | » | » |
| 13 | Budapest | 26,000 | 4,000 | » |
| 14 | Buenos-Ayres | 36,000 | 8,000 | » |
| | Id. | » | 8,000 | » |
| 15 | Cairo (Agenzia politica) | 50,000 | » | » |
| 16 | Cairo (Consolato) | 18,000 | » | 2,200 |
| 17 | Calcutta | 50,000 | » | » |
| 18 | Canea | 9,000 | » | » |
| 19 | Caracas | 33,000 | » | » |
| 20 | Corfù | 13,000 | » | » |
| 21 | Costantinopoli | 27,500 | 4,000 | 1,800 |
| | Id. | » | 4,000 | » |
| 22 | Dublino | 19,000 | » | » |
| 23 | Filippopoli | 16,000 | » | » |
| 24 | Fiume | 8,500 | » | » |
| 25 | Francoforte | 20,000 | » | » |
| 26 | Galatz | 17,000 | » | » |
| | Id. (Ibraila) | » | 5,000 | » |
| 27 | Gerusalemme | 16,000 | » | » |
| 28 | Gianina | 11,000 | » | » |
| | Id. (Prevesa) | » | 8,000 | » |
| 29 | Gibilterra | 11,000 | » | » |
| 30 | Guatemala | 33,000 | » | » |
| 31 | Havre | 9,000 | » | » |
| 32 | Larnaca | 11,000 | » | » |
| 33 | Lima | 42,000 | 10,000 | » |
| | Id. (Callao) | » | 13,500 | » |
| 34 | Lione | 13,500 | 3,000 | » |
| | Id. (Chambéry) | » | 7,000 | » |
| 35 | Liverpool | 17,000 | 3,500 | » |
| | Id. (Cardiff) | » | 8,000 | » |
| | Id. (Newcastle) | » | 9,000 | » |
| 36 | Malaga | 11,000 | » | » |
| 37 | Malta | 12,000 | » | » |
| 38 | Marsiglia | 17,000 | 3,000 | 1,200 |
| | Id. | » | 3,000 | » |
| | Id. (Cette) | » | 7,000 | » |
| | Id. (Tolone) | » | 8,000 | » |
| 39 | Melbourne | 25,000 | 6,000 | » |
| 40 | Messico | 32,000 | 6,000 | » |
| 41 | Moka | 18,000 | » | » |
| 42 | Montenegro | 24,000 | » | » |
| 43 | Montevideo | 30,000 | 8,000 | » |
| | Id. | » | 8,000 | » |
| 44 | Nizza | 13,000 | 3,500 | » |
| 45 | Nuova York | 54,000 | 9,500 | » |
| | Id. | » | 9,500 | » |
| | Id. (Filadelfia) | » | 16,000 | » |
| | Id. (Nuova Orleans) | » | 18,000 | » |
| 46 | Odessa | 20,000 | 4,000 | 2,000 |
| 47 | Id. (Berdianska) | » | 7,000 | » |
| | Id. (Taganrog) | » | 9,000 | » |
| | Parigi | 19,000 | 4,000 | » |
| 48 | Pernambuco | 23,000 | » | » |
| 49 | Pietroburgo | 20,000 | » | » |
| 50 | Pireo | 14,000 | » | » |
| 51 | Porto Alegre | 22,000 | » | » |
| 52 | Rangoon | 25,000 | » | » |
| 53 | Rio Janeiro | 30,000 | 8,000 | » |
| | Id. (San Paulo) | » | 17,000 | » |
| 54 | Rosario | 25,000 | » | » |
| 55 | Salonicco | 16,000 | 3,500 | » |
| 56 | Santiago | 30,000 | 7,000 | » |
| | Id. (Valparaiso) | » | 14,000 | » |
| 57 | San Francisco | 38,000 | 9,000 | » |
| 58 | Scutari | 14,000 | » | » |
| 59 | Serajevo | 18,000 | » | » |
| 60 | Shanghai | 26,000 | » | » |
| 61 | Singapore | 35,000 | » | » |
| 62 | Smirne | 18,000 | 4,000 | 1,800 |
| | Id. | » | » | 1,800 |
| 63 | Sofia | 28,000 | 7,500 | » |
| | Id. (Russciuk) | » | 9,000 | » |
| 64 | Tangeri | 15,000 | » | » |
| 65 | Tiflis | 22,000 | » | » |
| 66 | Trebisonda | 10,000 | » | » |
| 67 | Trieste | 25,500 | 3,500 | 1,200 |
| | Id. | » | 3,500 | » |
| 68 | Tripoli | 15,000 | » | » |
| | Id. (Bengasi) | » | 11,000 | » |
| 69 | Tunisi | 30,000 | 4,500 | 1,800 |
| | Id. | » | » | 1,800 |
| | Id. (Goletta) | » | 9,000 | » |
| | Id. (Susa) | » | 8,000 | » |
| 70 | Valenza | 10,000 | » | » |
| 71 | Vienna | 12,000 | 4,000 | » |
| 72 | Yokohama | 27,000 | » | » |
| 73 | Zurigo | 15,000 | » | » |
| | Al console giudice: | | | |
| | in Costantinopoli | 8,000 | » | » |
| | in Tunisi | 8,000 | » | » |
| | Totali . . L. | 1,567,500 | 414,000 | 22,200 |

Totale degli assegni consolari . . L. 2,003,7000.

Roma, li 31 luglio 1881.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro degli Affari Esteri*
Mancini.

*Segue* TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi, ecc.*
(Continuazione, V. *Gazzetta* n. 206).

| N. d'ordine | SITUAZIONE - PROVINCIA | SITUAZIONE - COMUNE | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica - Ettari | Are | Cent. | Mill. | PREZZO che deve servir di base pella vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 55 | Napoli | S. Anastasia | Fondi urbani e due molini in contrada del Molino, descritti in catasto alla sezione n. 460, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Merone Giuseppe . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 318 38 |
| 56 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2185, ora n. 2355, sez. A, n. 31 e sezione B n. 11, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Maria Luigia De Luca . . . (Da retrocedersi all'espropriata). | 1 | 20 | » | » | 291 21 |
| 57 | Palermo | Misilmeri | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 36, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ajello Francesco . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Potrà retrocedersi all'espropriato). | » | 28 | » | » | 55 94 |
| 58 | Id. | Id. | Fondi rustici descritti in catasto all'art. 4786, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Laitta Antonino . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | 1 | 04 | 78 | » | 69 42 |
| 59 | Id. | Palermo | Fondi urbani posti in piazza Rancatore, confinanti con Griglio e Salita Roncatore, per l'imponibile di lire 621, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rizzo Giuseppe . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 1,919 48 |
| 60 | Id. | Partinico | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 119, sez. L, n. 1184 e 1185, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Alessio Giuseppe. . . . . . . . . . . (Da vendersi a Di Piazza Giovacchino). | » | » | » | » | 79 60 |
| 61 | Id. | Carini | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 6615, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Maria Giovanni . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Potrà vendersi al sig. comm. Pasqualino Gaspare). | » | 34 | 93 | » | 58 25 |
| 62 | Id. | Bagheria | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2161, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Loru Giuseppe . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi alla vedova dell'espropriato). | » | » | » | » | 57 40 |
| 63 | Id. | Palermo | Fondi urbani posti in via San Mercurio, n. 4, e vicolo dei Benedettini, n. 10 e 12, descritti in catasto all'art. 459, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Colli Giuseppe . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 896 12 |
| 64 | Id. | Id. | Fondi urbani posti in via San Mercurio, n. 8, e vicolo dei Benedettini, ai nn. 2, 4, 6 e 8, descritti in catasto all'art. 459 pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Colli Giuseppe. . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi al sig. Bonfiglio Salvatore, quale proprietario degli stessi in virtù dell'atto d'acquisto del 16\|3 1879, notar Giovacchino Di Chiara, in forza dell'art. 8 della normale 190, inserta a pag. 600 del Bollettino Demaniale 1876). | » | » | » | » | 1,920 26 |
| 65 | Id. | Monreale | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 9272, sez. Q. n. 171, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tedesco Francesco . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi a Tedesco Antonino fu Francesco). | » | 64 | 61 | » | 59 19 |
| 66 | Id. | Bagheria | Fondo urbano posto in via Pulco al civico n. 11, descritto in catasto all'art. 44, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ajello Giuseppe . . . . . . . . (Da vendersi a Sciortino Michele). | » | » | » | » | 53 54 |

| N° d'ordine | SITUAZIONE PROVINCIA | COMUNE | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica Ettari | Are | Cent. | Mill. | PREZZO che deve servir di base pella vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 67 | Palermo | Cefalù | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 695, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cimino Salvatore. (Da retrocedersi all'Amministrazione del Fondo Culto, quale direttaria del fondo). | » | 59 | 37 | » | 102 53 |
| 68 | Id. | Misilmeri | Fondo urbano posto al corso Vittorio Emanuele, n. 316, descritto in catasto agli art. 1283 e 1061, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Romano Francesco (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 45 96 |
| 69 | Parma | Parma | Casa posta al piazzale San Benedetto, civico n. 40, descritta in catasto alla sez. 3ª, particella n. 776, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Romanini Ferdinando ed altri . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Potrà retrocedersi a Romanini Mauro, che presentò regolare domanda). | » | » | » | » | 112 67 |
| 70 | Perugia | Rieti | Porzione di 2[3 di terreno descritto in mappa al n. 332, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Felici Pietro, Valentino ed altri . . . . . . . . . . . . | 1 | 13 | » | » | 23 08 |
| 71 | Id. | Id. | Terreno descritto in mappa di San Benedetto al n. 327, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Festuccia Antonio fu Francesco e Maria fu Domenico . . . . | » | 22 | 10 | » | 6 48 |
| 72 | Id. | Id. | Terreno descritto in mappa di Moggio al n. 408, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giovannelli Felicita . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 53 | » | » | 6 87 |
| 73 | Id. | Id. | Terreno descritto in mappa Casette, ai nn. 364 e 365, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gentili Francesco ed altri . . . . . . . . . . . . . . . | 1 | 23 | » | » | 26 25 |
| 74 | Id. | Ascrea | Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 122 e 178, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Alessandri Antonio e Giovanni . . . . . . . . . | 1 | 19 | 50 | » | 59 14 |
| 75 | Id. | Id. | Casa posta in Rigatti, in contrada Piedila Terra, al civico n. 4, descritta ai numeri di mappa 102 e 103, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Crescenzi Domenico . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 28 » |
| 76 | Id. | Castel di Tora | Casa posta in via di San Tommaso, descritta in mappa al n. 28, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Loreti Angelo e Celeste . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 62 31 |
| 77 | Id. | Id. | Fondo rustico descritto in mappa al n. 920, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Monicucci Elena . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 32 | » | » | 36 16 |
| 78 | Id. | Rivodutri | Casa posta in via Vichiagnone, distinta in mappa di Apoleggia al n. 598, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Trabattoni Francesco . . . . . . . . . | » | » | » | » | 23 97 |
| 79 | Id. | Id. | Terreno descritto in mappa di Rivodutri al n. 921, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rinaldi Giuseppe ed altri . . . . . . . . . . . . . . . | » | 5 | 40 | » | 9 21 |
| 80 | Id. | Poggio Bustone | Casa posta in contrada Piedi Poggio al civ. n. 13, descritta in mappa ai nn. 471, 473 rata (anzi 439), pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Angelelli Sante. . . | » | » | » | » | 25 49 |
| 81 | Id. | Id. | Casa posta in via Dritta, al civ. n. 16, descritta in mappa al numero 728 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Battisti Giovanna . . . . . . | » | » | » | » | 21 84 |
| 82 | Id. | Morro | Fondi rustici ed una stalla, descritti ai numeri di mappa 696, 710, 713, 716, 722 e 842, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Romani Francesco e Luigi. . . | » | 64 | 40 | » | 41 47 |

| N° d'ordine | SITUAZIONE — PROVINCIA | SITUAZIONE — COMUNE | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica — Ettari | Are | Cent. | Mill. | PREZZO che deve servir di base pella vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 83 | Perugia | Morro | Casa posta in via Falloschetto, descritta in mappa ai nn. 125 e 126, più un terreno seminativo al mappale 999, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da De Cesaris Michele e Cesare . . . . . . . . . . . . . . . | » | 14 | 70 | » | 63 71 |
| 84 | Id. | Id. | Casa e terreni descritti in mappa ai nn. 49 e 50 (Fabbricati), ai nn. 404, 574, 575 (Terreni), pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da De Cesaris Pasquale ed altri | » | 65 | 70 | » | 77 98 |
| 85 | Id. | Roccasinibalda | Casa e stalla site nel territorio di Portucciola in vocabolo Vanello, al civico n. 23, del reddito di lire 15, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tirchetti Francesco . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 86 18 |
| 86 | Id. | Id. | Porzione di casa in Moggio al civico n. 29, distinta in mappa al n. 16 rata, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rossi Carolina . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 19 30 |
| 87 | Id. | Id. | Porzione di casa sita in Moggio al civico n. 9, distinta in mappa ai nn. 45 sub. 1 e 46 parte, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosati Angela . . . . | » | » | » | » | 15 70 |
| 88 | Id. | Id. | Porzione di casa posta in via Borgo Sant'Antonio, al civico n. 5, distinta in mappa di Belvedere al n. 222 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rinaldi Tommaso . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 24 93 |
| 89 | Id. | Rieti | Casa sita in Moggio, distinta in mappa al n. 8, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1771 da Scacchi Giuliano . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 13 39 |
| 90 | Id. | Poggio Bustone | Casa posta in via Torrone al civico n. 30, distinta in mappa ai nn. 532 e 533 rata, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rocchi Bernardino. . . . . . | » | » | » | » | 18 04 |
| 91 | Id | Id. | Casa posta in via Piedi Poggio al civico n. 7, distinta in mappa al n. 481, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1771 da Rosi Sante . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 16 22 |
| 92 | Id. | Id. | Casa posta in contrada Piedi al Poggio, al civico n. 39, distinta in mappa ai n. 773, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zingaretti Domenico . . . . . | » | » | » | » | 36 63 |
| 93 | Id. | Castel di Tora | Casa posta in via Piazza, distinta in catasto ai numeri di mappa 113 e 114, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuliani Pietro ed altri . . . . . . . . . | » | » | » | » | 110 21 |
| 94 | Id. | Poggio Bustone | Fondo urbano per uso di stalla, posta in via Torrone al civ. n. 37, distinta in mappa al n. 593, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Battisti Vincenzo . . . | » | » | » | » | 14 24 |
| 95 | Id. | Id. | Casa posta in via Dritta al civ. n. 17, distinta in mappa al n. 572, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Francucci Gaetano . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 36 63 |
| 96 | Id. | Id. | Casa posta in contrada Porta da Piedi al civ. n. 9, iscritta in mappa al n. 484 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Francucci Giovanna . . . . . . . | » | » | » | » | 18 04 |
| 97 | Id. | Id. | Casa posta in via San Rocco al civico n. 24, distinta in mappa ai nn. 639, 639, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Francucci Pasqua . . . . . . . . | » | » | » | » | 36 63 |
| 98 | Id. | Todi | Casa sita in Montenero, distinta in mappa al n. 12, div. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 758 del Codice civile dall'eredità vacante Nulli e Bartolini Pietro . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 164 92 |
| 99 | Id. | Belmonte | Terreno descritto in catasto al numero di mappa 641, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dai fratelli Fabi . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da vendersi al sig. Rossetti Giovanni). | » | 10 | 70 | » | 100 » |

| N° d'ordine | SITUAZIONE — PROVINCIA | SITUAZIONE — COMUNE | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica — Ettari | Are | Cent. | Mill. | PREZZO che deve servir di base pella vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 100 | Ravenna | Faenza | Casa posta in via Terranova, mura Porta Pia, ai civici nn. 667 e 908, descritta in catasto al n. 187, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Masoni Luigi, Filippo ed Eugenio . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi a Masoni Luigi, che presentò regolare domanda). | » | » | » | » | 159 19 |
| 101 | Reggio Calabria | Caulonia | Fondo rustico descritto in catasto all'art. 4343, sez. F, n. 419 e 420, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Simone Giovacchino. . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | 80 | » | » | 57 11 |
| 102 | Id. | Roccella | Casa posta al vico 6° Taddeo, descritta in catasto all'art. 1177, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spagnolo Carolina . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata). | » | » | » | » | 27 23 |
| 103 | Id. | Id. | Fondo urbano posto in via Roma al civico n. 39, descritto in catasto all'art. 1375 ed in mappa al n. 2232, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Varano Domenico. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 62 81 |
| 104 | Id. | Scilla | Piccolo tratto di suolo arenile adiacente alle proprietà Lungardo in prossimità del Viadotto Gormelle, già passato dal Demanio Pubblico al patrimonio dello Stato. . . . . . . . . . . | » | » | 80 | » | 200 » |
| 105 | Roma | Saracinesco | Fondi urbani posti in contrada Palazzo, descritti in mappa alla sezione 1ª, nn. 96\|3 e 131\|1, pervenuti al Demanio in forza deldell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Valentini Domenico . | » | » | » | » | 32 03 |
| 106 | Id. | Rojate | Fondi rustici descritti in mappa ai nn. 1733, 1737, 1739, 1747, 2899, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Orlandi Benedetto . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi agli eredi dell'espropriato, che hanno avanzato istanza). | 5 | 11 | 20 | » | 308 39 |
| 107 | Id. | Ceprano | Casa posta in via Principe Umberto, distinta in mappa alla sez. 1ª, n. 406 sub. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ciolli Luigi . . . . . . . . . . (Da retrocedersi alla vedova dell'espropriato). | » | » | » | » | 100 20 |
| 108 | Id. | Monterosi | Porzione di casa al 1° piano, posta in via della Torre al civ. n. 47, distinta in mappa al n. 162 sub. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tamantini Giovanni . | » | » | » | » | 170 09 |
| 109 | Id. | Saracinesco | Fondo urbano posto in contrada Carbonara, distinto in mappa alla sez. 1ª, n. 33 1\|2 sub. 1 e 33 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Palma Lucia. . | » | » | » | » | 29 » |
| 110 | Id. | Id. | Fondo rustico, distinto in mappa alla sez. 2ª, n. 854, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 29 aprile 1871 da Valentini Domenico . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1 | 39 | » | » | 30 » |
| 111 | Id. | Id. | Casa posta in contrada Cecarola, distinta in mappa alla sezione 1ª, nn. 65 1\|2 sub. 1 e 66 sub. 3, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pomponi Bernardino (Da vendersi a Concetta Pomponi). | » | » | » | » | 26 97 |
| 112 | Id. | Id. | Terreno distinto in mappa alla sez. 2ª, n. 743, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Belisari Domenico. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 34 » |
| 113 | Id. | S. Vito Romano | Due case poste la prima in Borgo Mario, al civico n. 84, e l'altra in via della Rocchetta, al n. 61, distinta in mappa al n. 309\|3, 3175 e 347\|3, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da De Paolis Alessandro. . . . . . (Da retrocedersi a De Paolis Alessandro). | » | » | » | » | 203 15 |

*(Continua).*

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 3 agosto 1884:

Pietrocola Raffaele, vicecancelliere della Pretura di Vasto, nominato cancelliere della Pretura di Vasto.

## BOLLETTINO SANITARIO

*Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 25 agosto alla mezzanotte del 26.*

Provincia di AQUILA.

*Barrea* — Due casi.

Provincia di BERGAMO.

Un caso a *Lurano, Treviglio, Verdello.* In tutta la provincia otto morti.

Provincia di BOLOGNA.

*Porretta*: quattro casi — *Montagna (?)*: due. Credesi che tutti gli ammalati provenissero dalla Spezia.

Provincia di CAMPOBASSO.

*Castellone.* — Quattro casi (un carabiniere) — *Pizzone*: quattro casi — *San Vincenzo*: due. In complesso sette morti, fra i quali un caporale.

Provincia di COSENZA.

*Paterno.* — Un caso.

Provincia di CUNEO.

*Busca.* — Trenta casi — dieci morti.

Provincia di GENOVA.

*Spezia.* — Dalla mezzanotte del 24 al mezzogiorno del 26 morti diciassette — Totale dei morti dall'invasione novantasette.

*San Terenzio.* — Due casi — Un morto.

Provincia di MASSA.

*Aulla*: due casi — *Castelnuovo*: uno — *Fosdinovo*: due. In complesso tre morti.

Provincia di NAPOLI.

*Napoli*: tre casi — Due morti.

Provincia di PARMA.

*Berceto*: due casi — *Borgotaro*: uno — *Parma*: uno. In complesso tre morti.

Provincia di PISA.

*Bagni Casciana*: due casi — *Calcinaja*: uno — *Pisa*: due — *Vecchiano*: uno.

Si ritengono tutti provenienti dalla Spezia — In complesso tre morti.

Provincia di PORTO MAURIZIO.

*Seborga*: un caso; due morti.

Provincia di TORINO.

*Bargone*: due casi — *Pancalieri*: quattro — *Villafranca*: due — *Villar Armese*: uno — *Settimo Torinese*: uno — In complesso sette morti.

## ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 17.

**Il Ministro dell'Interno,**

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

**Decreta:**

Alle navi che partiranno da oggi in poi dal litorale continentale italiano, ed alle altre in arrivo dai porti francesi sul Mediterraneo, dall'Algeria e dalla Reggenza di Tunisi, dirette all'isola d'Elba, sarà applicato il trattamento contumaciale previsto dalle ordinanze numeri 10, 14, 15 e 16 del 30 giugno p. p., e 20, 22 e 23 agosto corrente, per quelle dirette alle isole di Sicilia e Sardegna.

La stazione quarantenaria assegnata ai legni destinati all'isola d'Elba per lo sconto della contumacia, oltre i casi in cui deve o possa compiersi in un lazzaretto, o nei porti di 1ª classe, è quella di Porto Santo Stefano.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente.

Roma, il 26 agosto 1884.

*Pel Ministro:* MORANA.

## MINISTERO
## dell'Agricoltura, Industria e Commercio

Con R. decreto del 21 luglio 1884 è stato conceduto ai signori Giuseppe Chiodi e Pietro Faustini la Miniera di lignite detta *Piana* posta nel comune di Aspra, provincia di Perugia.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

### Avviso

In seguito alle quarantene imposte a Tunisi alle provenienze da Malta ed a Malta alle provenienze da Tunisi, il servizio Tunisi-Tripoli-Malta (linea XIX), ristabilito recentemente, sarà limitato, dalla partenza da Napoli del 24 corrente e fino a nuovo avviso, al tratto Tunisi-Tripoli.

Roma, 25 agosto 1884.

### Avviso.

A cominciare da domani sono soppressi i servizi di piroscafi fra Napoli e Reggio con approdi agli scali di Calabria.

Le corrispondenze ed i pacchi saranno avviati a destinazione via di terra.

Roma, 25 agosto 1884.

### Avviso.

In seguito ad accordi presi dal Ministero dell'Interno coi prefetti di Cagliari e Messina, a cominciare dal 1° del prossimo settembre potranno dalle località del continente del Regno immuni dal cholera essere accettati pacchi postali diretti in Sardegna ed in Sicilia purchè contengano esclusivamente *medicinali* e disinfettanti e siano accompagnati da certificato dell'ufficio postale di partenza dal quale risulti che il contenuto si compone soltanto dei generi sopra indicati.

Detti pacchi dovranno quindi essere presentati aperti all'ufficio postale, il quale, verificatone il contenuto, emetterà la dichiarazione di cui sopra, a tergo del bullettino di spedizione.

I pacchi diretti in Sicilia terranno esclusivamente la via di Reggio Calabria-Messina, e quelli per la via di Civitavecchia-Cagliari.

Roma, 25 agosto 1884.

(NB. *Gli altri giornali sono pregati di riprodurre i presenti avvisi.*

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il *Temps*, dopo aver detto che il tuono della stampa inglese nel giudicare della vertenza franco-chinese è aspro e sconveniente, nota che quello della stampa tedesca è molto più misurato. E, per darne un saggio, cita l'opinione del *Tagblatt*, il quale dice che la diplomazia inglese ha ogni interesse a che la Francia si impegni fortemente colla China, perchè tanto minore sarà l'influenza di cui il governo di Parigi potrà disporre in Egitto. Ma che appunto questa circostanza potrebbe determinare le potenze ad adoperarsi per un equo compromesso tra la Francia e la China.

Cita poi il *Temps* la *National Zeitung*, alla quale sembra che la odierna situazione non sia più pericolosa di quel che fosse mesi addietro, e la *Post* che giudica non potersi dubitare del successo militare della Francia nella China, purchè non si lesini sulle spese.

Per quel che concerne la stampa austriaca, il *Temps* cita la *Neue Freie Presse*, il *Fremdenblatt*, il *Tagblatt* per dimostrare come le sue opinioni sieno contraddittorie.

---

Circa il reparto delle forze francesi che si trovano attualmente nei mari della China, si rilevano dai giornali parigini i seguenti particolari.

Alle ultime date si trovavano davanti Fu-Tcheu gli incrociatori *Chateau-Renaud* e *Dugay-Trouin*, gli avvisi *Saône*, *Drac*, e *Volta*, le cannoniere *Aspic*, *Lynx*, *Vipère* e *Lutin*, e le torpediniere nn. 45 e 46. Le corazzate di 2° rango *Triomphante* e *Bayard*, quest'ultima con bandiera dell'ammiraglio Courbet erano rimaste ancorate all'ingresso del fiume Min.

Davanti Kelung erano rimaste la corazzata di 2° rango *La Galissonière* con bandiera dell'ammiraglio Lespès, e l'incrociatore *Villars*.

L'incrociatore *Parseval* era a Shangai; l'incrociatore *Hamelin* a Hong-Kong; la corazzata di 2ª classe *Atalante* davanti al fiume Huè. A disposizione dell'ammiraglio Courbet si trovano anche due trasporti, la *Nive* e il *Tar*. A queste ventuna navi verranno tra poco ad aggiungersi, il *Rigault de Genouilly*, il *Champlain*, e l'*Eclaireur* che si trovano in viaggio per i mari della China.

---

Nei giornali esteri si leggono molti particolari intorno alla città di Fu-Tcheu.

Essa è capitale della provincia di Fo-Kien ed il principale porto del litorale chinese fra Canton e Shangai. È una delle più grandi città dell'impero di mezzo e conta da seicentomila abitanti.

La città propriamente detta non è sulla spiaggia, ma a 56 chilometri di distanza dalle foci del Min, presso il confluente di questo fiume con un piccolo corso d'acqua che viene da nord-ovest e che scorre parallelamente alle montagne della costa.

La città murata di Fu-Tcheu, dove risiedono i mandarini, i borghesi, ed una importante colonia tartara, è al nord del Min, a tre chilometri dalla spiaggia. La città fortificata si trova separata dal Min da un gran sobborgo in cui si concentra l'attività industriale della popolazione laboriosa.

La concessione europea si trova sull'altra riva, sull'isola di Nantaï che è collegata alla città per mezzo di un ponte di granito la cui costruzione rimonta all'undecimo secolo. Nantaï è un sobborgo di Fu-Tcheu.

Centro importante del commercio del the, si valuta a 40 milioni di chilogrammi la esportazione di questa derrata che avviene ogni anno da quella città. In complesso, il movimento annuo di importazione e di esportazione che si verifica a Fu-Tcheu viene calcolato in 130 milioni di franchi.

L'arsenale fu costruito da due ufficiali della marina francese a una quindicina di chilometri al dissotto di Fu-Tcheu, al punto in cui la navigazione dei grossi bastimenti si trova impedita dalla mancanza di fondo.

All'imbocco ed ai fianchi del fiume si trovano molte opere fortificate. A marea alta le grosse navi possono spingersi fino a dieci miglia dal corpo della città. La parte principale dell'arsenale è circondata da fossati. In esso risiede la direzione e vi sono comprese officine d'ogni specie, oltre ad una scuola navale, ad una pagoda e ad un teatro.

---

Dei negozianti, dei direttori di Compagnie d'assicurazioni e degli armatori hanno tenuto il 24 agosto, a Londra, un *meeting* allo scopo di discutere sui mezzi migliori di proteggere i loro rispettivi interessi per il caso di una guerra tra la Francia e la China.

Il *meeting* ha deciso d'invitare lord Granville ad insistere presso il governo francese perchè dichiari in modo positivo quali sono i suoi veri intendimenti relativamente alle navi inglesi e tedesche presentemente in viaggio per la China con carichi d'armi e munizioni, e perchè faccia sapere se queste navi saranno liberamente ammesse dall'ammiraglio Courbet, nei porti della China, per esempio in quello di Fu-Tcheu.

I giornali annunziano in questa occasione che una parte considerevole del carico di una nave neutrale, attualmente in viaggio per la China, si compone di dinamite ordinata da un vicerè e che deve servire per la guerra.

---

La *Pall Mall Gazette* dice che risulta dalle istruzioni dirette dall'ammiragliato inglese alle autorità dei diversi arsenali della marina che il governo di S. M. si propone di aumentare notevolmente il numero delle navi inglesi nelle acque della China per proteggervi eventualmente gli interessi britannici.

Secondo lo stesso giornale, l'Inghilterra ha diggià presentemente 25 cannoniere od avvisi armati di 160 cannoni.

---

L'*Allgemeine Zeitung*, del 22 agosto, pubblica il seguente articolo

« La notizia giunta da Amburgo relativamente alla presa di possesso, da parte della Germania, dei territori situati sulla costa occidentale d'Africa, non è ancora ufficialmente confermata, ma nessuno dubita della sua esattezza.

« Questa notizia deve aver prodotto una sorpresa spiacevole in Inghilterra. Cameroon, che è stato annesso alla Germania, è, secondo la *Frankfurter Zeitung*, uno dei porti più importanti della costa. A memoria d'uomo, l'influenza inglese vi si era sì solidalmente stabilita che l'Inghilterra ha stimato superfluo di decretarne l'annessione. La Germania ha quindi potuto annettere all'impero quel porto e la regione circostante senza ledere alcuno dei diritti della Gran Bretagna.

« E si tratta, infatti, di una formale presa di possesso. I negri non hanno, come ad Angra Pequena, venduto ad un particolare una striscia di territorio, ed il governo non si è limitato, come ha fatto in favore del signor Luderitz, a promettere la sua protezione alla nuova colonia. Nel caso presente l'impero ha direttamente annesso, e, in questo momento, Cameroon è un territorio tedesco allo stesso titolo come lo è un porto qualunque del Baltico o del mare del Nord.

« L'importanza di questo avvenimento verrà accentuato prossimamente dal fatto che esso si ripeterà su altri punti. È adunque suonata l'ora in cui gli interessi germanici dovranno trovarsi in collisione cogli interessi inglesi, e noi vedremo fin dove l'Inghilterra oserà spingere la sua ostilità contro i nostri tentativi coloniali, ostilità che fino ad ora essa ebbe la cura di non manifestare apertamente.

« La gelosia con cui è stato custodito il segreto e la risolutezza di cui si è data prova quando era giunto il momento di agire, addimostrano che il governo è fermamente deciso di seguire con energia la via adottata, e che è pronto di profittare di tutti i risultati che possono derivare dalla sua azione. Non bisogna credere che esso indietreggerà; esso ha il diritto formale dalla sua. L'Inghilterra prenda il suo partito, riconosca i fatti compiuti e quelli che compiremo ancora. »

---

Si ha dal Cairo, in data 22 agosto, che, secondo dispacci ufficiali giunti da Assuan, le acque del Nilo crescono notevolmente, e che il generale Wood ha incominciato a varcare la prima cataratta.

Il ministero della guerra di Londra rifiuta di modificare il piano adottato per la campagna del Sudan, malgrado le rimostranze del generale Stephenson, il quale desidererebbe di veder adottata la via di Suakim, e non vorrebbe che si inviassero delle truppe egiziane al di là di Wadyhalfa.

Il generale Stephenson aveva suggerito l'idea di servirsi di queste truppe, sotto la direzione di ufficiali del genio inglese, per prolungare di là di Wadyhalfa la piccola ferrovia che esiste attualmente. Questo prolungamento sarebbe infatti estremamente utile, attesochè sopra un percorso di 60 miglia, a monte di Wadyhalfa, il Nilo ha numerose rapide.

Il *Daily Telegraph* ha pure dal Cairo, 22 agosto, che i principali sceicchi e notabili della provincia di Kassala, che finora erano rimasti fedeli al kedivé, si sono uniti agli insorti dacchè seppero che Kassala doveva essere ceduta all'Abissinia.

Questa defezione porta all'esercito ribelle un rinforzo di 1400 uomini, con 6000 remington, munizioni ed artiglieria.

---

Il Consiglio federale della Svizzera ha fissato il programma da sottoporsi al Congresso internazionale per la tutela della proprietà letteraria ed artistica che s'aprirà l'8 settembre a Berna. Il programma è stato comunicato a tutti gli Stati che prenderanno parte al Congresso.

I delegati del Consiglio federale saranno i signori Ruchonnet e Droz, membri del Consiglio, ed il professore Orelli di Zurigo.

---

Si ha dall'Aja che la prima sezione del Congresso di igiene adottò all'unanimità le proposte del signor Proust.

Il Congresso emise i seguenti voti;

1. Nuova riunione della Conferenza sanitaria internazionale;
2. Creazione di una Commissione internazionale permanente allo scopo di studiare le epidemie;
3. Adozione di un Codice sanitario internazionale.

La seconda sezione del Congresso, sotto la presidenza del signor Napias, discusse dell'intervento dello Stato nella protezione degli operai contro le influenze deleterie del lavoro.

La terza sezione, presieduta dal signor Brouardel, si occupò della adulterazione dei vini.

---

Telegrammi dal Messico, in data 21 agosto, dicono che la notizia relativa alla fucilazione di due generali, notizia pubblicata dai giornali americani e spedita per telegrafo in Europa, è affatto priva di fondamento.

Secondo i telegrammi stessi, nel Messico regnerebbe perfetta tranquillità.

# TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

LONDRA, 25. — Secondo un dispaccio che il *Times* ha da Fu-Tcheu, le corazzate *Bayard*, *Atalante*, *Triomphante*, rimaste all'ancoraggio presso l'imboccatura del Min, sostennero il fuoco del forte Bianco, mentre si avvicinavano per uscire dal fiume. Il forte tirava con cannoni Krupp alla distanza di 4000 metri. Il fuoco durò un'ora. Le corazzate francesi si sono poste fuori della portata dell'artiglieria nemica per attendere il resto della squadra, occupata a terminare la distruzione dell'arsenale.

PARIGI, 25 (ore 8 45 pom.). — Nelle ultime 24 ore vi furono cinque decessi di cholera.

TOLONE, 26. — Nelle ultime 24 ore vi furono tre decessi di cholera.

PARIGI, 26. — Ieri vi furono 6 decessi nel dipartimento dell'Hé-

rault, 2 in quello del Gard, 5 in quello dell'Aude, 15 in quello dei Pirenei orientali e 3 in quello delle Basse Alpi.

Il cholera è scoppiato in Corsica. A Sant'Andrea e a Dorcino vi furono 3 decessi.

BERLINO, 25. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che la principessa Guglielmo è malata di febbre scarlattina.

AMBURGO, 25. — Secondo il *Boersen Halle*, il vapore amburghese *Massalia* salvò l'equipaggio, composto di 3000 uomini, del trasporto francese *Aveyron*, naufragato presso il capo Guardafui, e lo sbarcò in Aden.

SPEZIA, 25. — È stato stabilito il cordone sanitario.

GIBILTERRA, 25. — Giunse stamane, proveniente da Montevideo, il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*.

HONG-KONG, 26. — Il traffico che si fa durante la notte è proibito sulla riviera di Canton. Il commercio è paralizzato.

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu in data 26 corrente: « Una corazzata francese che fu seriamente danneggiata nel bombardamento d'oggi sarà riparata durante la notte. I francesi ricomincieranno domattina il bombardamento. »

LONDRA, 26. — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo:

« Gli abitanti del territorio di Bogos, che sarà ceduto all'Abissinia, domandarono protezione al console francese di Massuah. »

Lo *Standard* ha da Berlino:

« Le perdite dei francesi a Fu-Tcheu sono serie, un ufficiale superiore fu ucciso. I chinesi avrebbero perduto soltanto tre cannoniere. »

SHANGHAI, 26. — Nessuna notizia ufficiale da Fu-Tcheu. Da fonte chinese si assicura che Courbet sia ammalato.

VIENNA, 26. — In seguito allo svilupparsi del cholera in Italia, il conte Taaffe convocò nuovamente il Consiglio superiore di sanità, il quale riconobbe la necessità di una maggiore vigilanza e di aumentare i provvedimenti presi al confine sud. Riguardo alla chiusura del confine, il Consiglio mantenne il parere diggià emesso.

NAPOLI, 26. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione Generale Italiana partirà da questo porto il 5 settembre direttamente per New-York.

CALCUTTA, 26. — Corre voce a Mandalay che alcuni ingegneri italiani, al servizio del re di Birmania, partiranno per studiare il paese fra la Birmania ed il Tonchino. Il governo birmano si proporrebbe di opporre tutti gli ostacoli possibili alla creazione di una strada commerciale inglese verso il Yunnan, per la via di Bhamo.

GIBILTERRA, 26. — Il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*, proseguì per Genova all'una pom.

NAPOLI, 26. — È partito per Roma l'on. Ministro Grimaldi.

NAPOLI, 26. — L'onorevole Mancini ha ricevuto gli assabesi giunti stamane.

TORINO, 26. — Alle ore 5 pom. è arrivato S. M. il Re, accompagnato dall'on. Depretis e dal suo seguito. S. M. fu ricevuta alla stazione dai principi Amedeo e di Carignano e dalle autorità. Dalla stazione alla Reggia, S. M. fu vivamente acclamato dalla cittadinanza.

Domani S. M. e l'on. Depretis lascieranno Torino.

LONDRA, 26. — Stamani vi fu un forte terremoto nell'isola di Jersey. Nessun danno.

PARIGI, 26. — I giornali continuano a discutere la necessità di convocare le Camere. Il ministro finora nulla ha deciso.

L'*Agenzia Havas* ha da Shanghai:

« Lettere da Fu-Tcheu, in data 24 corr., confermano che fu distrutta la flotta chinese, e che rimase intatta la flotta francese colla sola perdita di quattro o cinque uomini, fra cui un pilota americano, ucciso sul *Volta*, a lato dell'ammiraglio Courbet. Si ignorano le perdite dei chinesi. Non si conferma la malattia di Courbet. »

LONDRA, 26. — La *Pall Mall Gazette* dice che le potenze neutre riceveranno fra alcune ore una nota chinese, nella quale la China dichiara di considerare il bombardamento di Fu-Tcheu come una dichiarazione di guerra da parte della Francia.

La *Pall Mall Gazette* soggiunge che la neutralità dell'Inghilterra e delle sue colonie e stazioni in Oriente incepperà seriamente l'invio dei rinforzi e delle provvigioni francesi diretti alla China.

Le autorità di Pechino non sono punto scoraggiate dagli avvenimenti di Fu-Tcheu. Anche il partito della pace si dichiarò contro i francesi.

BERLINO, 26. — L'ambasciatore francese, conte di Courcel, è partito oggi per Varzin.

TORINO, 26. — L'on. Depretis è arrivato iersera a Torino.

Egli è ripartito stamane alla volta di Cuneo per raggiungere ed accompagnare S. M. il Re, che si reca a visitare i cholerosi di Busca.

S. M. arriverà a Torino alle ore 5 pom. d'oggi.

CUNEO, 26. — S. M. il Re giungerà qui oggi alle 11 ant., e sarà ricevuto dall'on. presidente. S. M. il Re proseguirà quindi per Busca, accompagnato dall'on. presidente del Consiglio e dalla Commissione provinciale sanitaria.

BUSCA, 26. — S. M. il Re, accompagnato dall'on. presidente del Consiglio, dal generale Pasi e seguito, giunse a Busca alle ore 10 di stamane.

Fu ricevuto dal sindaco A. Riveri e dalle altre autorità.

Nella sala municipale, S. M. ha ricevuto le autorità civili e militari, le Società operaie ed il corpo degli insegnanti.

Il Re, cogli onorevoli Depretis, Pasi e seguito, si recò all'ospedale e visitò i cholerosi ricoverati nel pubblico lazzaretto ed altri infermi nelle proprie case.

Prima di partire S. M. lasciò al sindaco lire 10,000 perchè fossero distribuite ai poveri colpiti dal morbo e ai contadini bisognosi.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 26 agosto

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | coperto | — | 24,8 | 12,0 |
| Domodossola | piovoso | — | 27,0 | 18,2 |
| Milano | coperto | — | 27,5 | 17,9 |
| Verona | coperto | — | 28,4 | 20,0 |
| Venezia | coperto | calmo | 24,4 | 19,6 |
| Torino | coperto | — | 27,4 | 18,5 |
| Alessandria | 3/4 coperto | — | 28,0 | 19,2 |
| Parma | coperto | — | 26,7 | 18,0 |
| Modena | 1/2 coperto | — | 28,0 | 18,2 |
| Genova | coperto | calmo | 27,3 | 21,0 |
| Forlì | 1/2 coperto | — | 25,4 | 14,0 |
| Pesaro | 1/2 coperto | calmo | 23,9 | 16,0 |
| Porto Maurizio | coperto | calmo | 26,5 | 20,8 |
| Firenze | coperto | — | 26,6 | 17,0 |
| Urbino | 1/2 coperto | — | 23,2 | 17,9 |
| Ancona | sereno | calmo | 25,2 | 18,6 |
| Livorno | coperto | calmo | 28,0 | 20,0 |
| Perugia | coperto | — | 24,6 | 15,9 |
| Camerino | 1/2 coperto | — | 21,9 | 17,0 |
| Portoferraio | coperto | legg. mosso | 26,2 | 21,0 |
| Chieti | sereno | — | 21,7 | 14,5 |
| Aquila | 1/4 coperto | — | 25,0 | 12,0 |
| Roma | 3/4 coperto | — | 27,6 | 16,2 |
| Agnone | sereno | — | 22,3 | 11,8 |
| Foggia | nebbioso | — | 24,7 | 14,1 |
| Bari | 1/2 coperto | calmo | 22,6 | 14,8 |
| Napoli | 1/2 coperto | calmo | 25,4 | 18,9 |
| Portotorres | nebbioso | calmo | — | — |
| Potenza | 1/2 coperto | — | 19,4 | 12,1 |
| Lecce | sereno | — | 25,2 | 14,4 |
| Cosenza | sereno | — | 23,6 | 12,8 |
| Cagliari | coperto | mosso | 32,0 | 21,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | sereno | calmo | 25,5 | 19,7 |
| Palermo | sereno | — | 28,7 | 17,1 |
| Catania | sereno | calmo | 27,6 | 21,2 |
| Caltanissetta | sereno | — | 25,6 | 14,0 |
| Porto Empedocle | sereno | mosso | 27,0 | 20,5 |
| Siracusa | 1/4 coperto | calmo | 28,0 | 19,5 |

## TELEGRAMMA METEORICO

**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 26 agosto 1884.

Depressione Russia occidentale Kiew (750). Valle Padana (758). Alte pressioni, Inghilterra 768. Sicilia 763.

Ieri in Italia cielo sereno. Stamane si copre il cielo alta media Italia, sereno al sud.

Probabilità: venti freschi del 3° quadrante bassa e media Italia; cielo nuvoloso con pioggie e temporali al nord e media Italia.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

26 AGOSTO 1884.

Altezza della stazione = m. 49.65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare | 761.8 | 761,0 | 758.7 | 757,9 |
| Termometro | 26°,0 | 27°,6 | 26°,6 | 22°,4 |
| Umidità relativa | 71.0 | 46,0 | 48,0 | 70,0 |
| Umidità assoluta | 12.3 | 12,7 | 12.5 | 14.1 |
| Vento | N | SE | WSW | SSE |
| Velocità in Km. | 0 | 17.5 | 25.0 | 15,0 |
| Cielo | quasi nuvoloso | quasi nuvoloso | quasi nuvoloso | sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 27°,7; - R. = 22°,16; | Min. C. = 16°,2 - R. = 12°,96.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 26 agosto 1884

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | Prezzi nominali | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI Contanti Apertura | CORSI MEDI Contanti Chiusura | CORSI MEDI Termine fine corr. | CORSI MEDI Termine fine pross. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0[0 | 1° gennaio 1885 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0[0 | 1° luglio 1884 | — | — | — | — | 95 15 | — | 95 15 | — | — |
| Detta detta 3 0[0 | 1° aprile 1884 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64 | » | — | — | 97 60 | — | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 96 10 | — | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1884 | — | — | 96 60 | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0 | 1° aprile 1884 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro) | 1° aprile 1884 | — | 500 | 462 » | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale italiana | 1° luglio 1884 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | 1000 | 1005 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | 556 » | — | 556 » | 555 25 | — |
| Società Generale di Credito Mobil. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Società Immobiliare | 1° aprile 1884 | 500 | 500 | 496 » | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° luglio 1884 | 500 | 250 | 584 » | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° aprile 1884 | 500 | 500 | 470 » | — | — | — | — | — | — |
| Fondiaria Incendi (oro) | 1° gennaio 1883 | 500 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita (oro) | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° luglio 1884 | 500 | 500 | 1050 » | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società ital. per condotte d'acqua (oro) | 1° luglio 1884 | 500 | 250 | 525 » | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas | 1° luglio 1883 | 500 | 500 | 1465 » | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane | 1° ottobre 1865 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni od applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1884 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0[0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0 | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Immobiliari | 1° luglio 1884 | 500 | 256 | 570 50 | — | — | — | — | — | — |
| Società dei Molini e Magazz. Generali | » | 250 | 250 | 400 » | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0[0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 32 $^1/_2$ |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 2 0[0 | Londra | 90 g. | — | — | 25 09 |
| | | chèques | — | — | — |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| | Germania | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

*Il Sindaco:* A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 555 50, 555 fine corr.

*Osservazioni.* — In conformità del regolamento in vigore dal 1° gennaio 1884, la liquidazione per fine mese avrà luogo il 30 corrente.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 25 agosto 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 95 242.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 93 072.

Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 400.

Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 112.

V. Trocchi, *presidente*.

## Banca Popolare di Lugo

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

**Avviso.**

Sono convocati gli azionisti in assemblea generale pel giorno di domenica 14 settembre p. v., nella residenza della Banca, alle ore 9 antimeridiane, con avvertenza che, occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo otto giorni dopo.

**Ordine del giorno:**

1. Nomina del presidente signor Carlo Cavassini (uscito per estrazione a sorte);
2. Nomina di n. 4 consiglieri di Amministrazione in sostituzione dei signori:
1. Ricci Bitti D. Enrico — 2. Fabri Federico — 3. Foschini ing. Luigi (cessati per estrazione a sorte) — 4. Bondoli Antonio (rinunciatario);
3. Nomina di n. 4 membri del Comitato di sconto in luogo dei signori:
1. Ronchi Francesco — 2. Sangiorgi Bartolomeo — 3. Ancarani Felice — 4. Chiarini Giuseppe (scaduti come sopra).

Lugo, li 23 agosto 1884.

Pel Consiglio amministrativo
*Il vicepresidente:* F. CANTALAMESSA.

*NB.* Per la validità dell'assemblea occorre l'intervento di un quinto dei soci, cioè numero 94. (Art. 38 dello statuto sociale).

Le urne rimarranno aperte dalle 9 alle 11. Alle 11, chiusa la votazione, si procederà allo spoglio delle schede, e quindi alla pubblicazione del risultato dello scrutinio. 1011

## SOCIETÀ ANONIMA della Tramvia Como-Fino-Saronno Fino-S. Pietro Martire in Saronno

*Capitale azioni interamente versato lire 900,000.*

Per insufficiente numero di azioni depositate andò deserta la prima convocazione dell'assemblea generale straordinaria indetta pel 24 agosto 1884, e quindi il Consiglio d'amministrazione invita i signori azionisti alla

**Seconda convocazione**

dell'assemblea generale straordinaria che avrà luogo in Saronno nel locale della Trazione della Linea il giorno 7 settembre 1884, a mezzogiorno, come era indicato nell'avviso di prima convocazione.

Gli oggetti da trattarsi sono quelli identici portati nell'ordine del giorno pubblicato nel num. 180 della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* di martedì 29 luglio 1884, e cioè:

1. Approvazione del contratto di cessione della tramvia Saronno-Fino-Como e di tutta l'azienda sociale, stipulato dal direttore della Società colla Società Anonima per le Ferrovie del Ticino, sedente in Roma, e provvedimenti relativi;
2. Deliberazione sullo scioglimento della Società, e conseguente nomina dei liquidatori, con gli opportuni poteri per tutti gli incombenti di legge e del contratto di cui al n. 1.

Saronno, li 24 agosto 1884.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea dovrà eseguirsi non più tardi del giorno 6 settembre 1884:

In Saronno, presso la Cassa sociale.
In Milano, presso il Credito Lombardo. 1025

# Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

**Avviso d'Asta** (n. 9).

Si fa noto che nel giorno 10 settembre 1884, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, nell'isolato numero 80 del Corso Oporto, piano terreno, avanti il signor direttore dell'Opificio di arredi militari, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

| Numero d'ordine | INDICAZIONE DELLA PROVVISTA | Unità di misura | Quantità | Riparto in lotti | Quantità per ogni lotto | Prezzo parziale | Importo di ogni lotto | Importo totale della provvista | Somma richiesta per cauzione per ogni lotto | TERMINE PER LA CONSEGNA da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Cavezze da stalla di corda | N. | 6175 | 1 | 6175 | 2 50 | 15,437 50 | 15,437 50 | 1600 » | Giorni 100. |
| 2 | Id. id. | » | 6175 | 1 | 6175 | 2 50 | 15,437 50 | 15,437 50 | 1600 » | |
| 3 | Id. id. | » | 6175 | 1 | 6175 | 2 50 | 15,437 50 | 15,437 50 | 1600 » | |
| 4 | Id. id. | » | 6175 | 1 | 6175 | 2 50 | 15,437 50 | 15,437 50 | 1600 » | |
| 5 | Filetti abbeveratoi (in cuoio nero) | » | 4950 | 1 | 4950 | 6 50 | 32,175 » | 32,175 » | 3300 » | Giorni 240 divisi in 5 rate, di cui la 1ª entro giorni 120. |
| 6 | Id. id. | » | 4950 | 1 | 4950 | 6 50 | 32,175 » | 32,175 » | 3300 » | |
| 7 | Id. id. | » | 4950 | 1 | 4950 | 6 50 | 32,175 » | 32,175 » | 3300 » | |
| 8 | Id. id. | » | 4950 | 1 | 4950 | 6 50 | 32,175 » | 32,175 » | 3300 » | |
| 9 | Id. id. | » | 4950 | 1 | 4950 | 6 50 | 32,175 » | 32,175 » | 3300 » | |
| 10 | Id. id. | » | 4950 | 1 | 4950 | 6 50 | 32,175 » | 32,175 » | 3300 » | |
| 11 | Id. id. | » | 4950 | 1 | 4950 | 6 50 | 32,175 » | 32,175 » | 3300 » | |
| 12 | Id. id. | » | 4950 | 1 | 4950 | 6 50 | 32,175 » | 32,175 » | 3300 » | |
| 13 | Id. id. | » | 4950 | 1 | 4950 | 6 50 | 32,175 » | 32,175 » | 3300 » | |
| 14 | Id. id. | » | 4950 | 1 | 4950 | 6 50 | 32,175 » | 32,175 » | 3300 » | |

L'introduzione si farà nei magazzini dell'Opificio di arredi militari in Torino, ed il pagamento avrà luogo a provvista ultimata ed accettata, ma non mai avanti che sia scaduto il tempo utile stabilito per la consegna delle robe.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Opificio.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sovra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui si fa il deposito.

Dovranno inoltre comprovare la loro qualità di produttori o negozianti della specie appaltata, mediante apposito certificato rilasciato da una delle Camere di commercio del Regno, od ottenere preventivamente dalla Direzione appaltante una dichiarazione di avere altre volte eseguito con esito soddisfacente forniture della stessa specie per conto dello Stato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali di artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione appaltante potranno essere presentati dalle ore 8 alle 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle 3 pomeridiane del giorno in cui avrà luogo l'incanto.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, e quelle che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 22 agosto 1884.

961 *Il Direttore dei conti:* BUZANO.

N. 287.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 14 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 120,076 88, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 28 luglio p. p. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'alzamento, ingrossamento e formazione di banche nell'arginatura destra e sinistra del fiume Reno, dallo sbocco del torrente Samoggia al confine colla provincia di Ferrara,

si procederà alle ore 10 antim. del 10 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Bologna, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 103,266 12, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 26 maggio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Bologna.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 250 naturali consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 agosto 1884.

1021 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

# GENIO MILITARE — DIREZIONE DI GENOVA

*Avviso di provvisorio deliberamento* (N. 36).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 16 agosto 1884, n. 35,

Costruzioni murali e in terra, e lavori vari in regione Sant'Elena presso Savona, per la somma di lire 1,850,000, da eseguirsi nel termine di giorni 1250.

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 05 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 29 volgente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo devo, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle ore 4 di ciascun giorno.

Dato a Genova, 23 agosto 1884.

Per la Direzione
1006 *Il Segretario:* C. A. TORELLI.

N. 283.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 20 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 263,017 55, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 22 luglio u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione dell'edificio Chiusa di Governolo, attraverso il fiume Mincio a Governolo nel comune di Roncoferraro,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 15 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Mantova, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 246,710 46, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 12 febbraio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi naturali dodici.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

*c)* La prova della idoneità ad eseguire i lavori di cui nel presente avviso dalla quale risulti dimostrato che il concorrente ha eseguito in misura notevole e con soddisfazione dei committenti altri consimili lavori, specialmente fondazioni murarie coll'aria compressa.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000, ed in lire 30,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 24 agosto 1884.

1022 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

# Intendenza di Finanza di Siracusa

**Avviso per diminuzione in grado di ventesimo**

*Appalto dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Palazzolo-Acreide.*

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità dello Stato, e giusta l'avviso d'asta pubblicato il 16 luglio 1884, il quale fu inserito nel Foglio degli annunzi al n. 4,

**Si fa noto**

che essendosi tenuta oggi presso questa Intendenza l'asta a schede segrete per lo appalto dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Palazzolo, e lette le offerte presentate in confronto alla scheda tipo trasmessa dal Ministero delle Finanze, la migliore di esse fu quella di lire 2 50 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi.

Col giorno 5 settembre prossimo, alle ore 12 meridiane, scadrà il periodo di tempo per migliorare la predetta offerta in grado di ventesimo.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, si pubblicherà l'avviso per l'incanto definitivo da tenersi col metodo della estinzione delle candele.

Siracusa, 21 agosto 1884.

1032 *L'Intendente:* DE NIQUESA.

ESTRATTO.
(2ª *pubblicazione*)

Rosalia D'Alessandro, figlia ed erede del notaio Giuseppe D'Alessandro, di Acciano, morto nel gennaio p. p., domanda lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio del Notariato; del che si porta a pubblica conoscenza per gli effetti dell'articolo 38 della legge sul Notariato.

Aquila, 13 agosto 1884.

Il reggente canc. del Tribunale
834 G. BURCO.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 29 settembre 1884, avanti il Tribunale civile di Roma, ad istanza dell'Esattoria Trezza, assuntrice dell'Esattoria comunale di Roma, ed in danno di Cialdi Dircea, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale del seguente fondo:

Utile dominio della casa in Roma, via della Renella, n. 8, di piani quattro e vani otto, segnato in mappa col n. 47 principale e 2 sub., gravato dell'annuo canone di lire 18 81 verso il Demanio dello Stato, e dell'imposta erariale annua di lire 54 84, del reddito imponibile di lire 37 50.

L'incanto si aprirà sul prezzo stabilito dalla giudiziale in lire 9033 80, e la vendita seguirà alle condizioni indicate nel relativo bando ostensibile nella cancelleria del Tribunale civile suddetto.

992 AVV. TRIVELLATI proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI FROSINONE.

**Nota per aumento di sesto.**

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza tenutasi dal Tribunale stesso il giorno 22 volgente agosto ebbe luogo la vendita all'asta pubblica degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Bruni Maria Teresa, domiciliata in Ceccano, a danno di Angelini Luigi del fu Vincenzo, domiciliato in Ceccano, nella qualifica di tutore o curatore dei minorenni Luigi e Domenico Angelini del fu Vincenzo.

*Descrizione degli immobili.*

1. Casa entro Ceccano, in contrada Via della Villanza, distinta coi numeri civici 1-1-2 e di mappa 991-1-2, composta di un vano terraneo ad uso forno, di mezzo vano superiore al 1° piano, e di un altro simile sotto il tetto al 2° piano, enfiteutica in parte alla Cappellania del Suffragio, ed in parte a Meschini Giuseppe.

2. Vano terraneo ad uso stalla, posto in Ceccano, distinto al civico numero 9-8 e di mappa n. 994-2, enfiteutico a favore di Angeletti Filippo.

3. Dominio utile del terreno seminativo, alberato, vitato, di diretto dominio Berardi, posto in territorio di Anagni, in contrada Valle Fredda, mappa sez. 2ª, n. 1277, di are 33.

Che la casa descritta al numero 1 fu deliberata al signor Meschini Giuseppe, di Ceccano, per il prezzo di lire 129 25; il vano terraneo descritto al numero 2 fu deliberato allo stesso signor Meschini, per il prezzo di lire 31 15, e che l'utile dominio descritto al numero 3 fu aggiudicato al medesimo sig. Meschini, per il prezzo di lire 46 44.

Avverte pertanto che su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto, nel termine di giorni quindici da quello dell'incanto, e che tale termine scade il giorno sei settembre p. v.

L'offerente deve uniformarsi al disposto dell'art. 680 Codice di procedura civile.

Frosinone, li 23 agosto 1884.

997 Il vicecanc. G. BARTOLI.

## Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'articolo 54 della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359.

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, che il prefetto della provincia di Roma, con decreto in data 22 agosto 1884, numero 28958, Divisione 2ª, ha autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione dei

Terreni vignati, posti in Roma, ai Prati di Castello, descritti in mappa al n. 149, e definiti in catasto, coi numeri 224, 224 sub. 1, 225, 226, 226 1/2, 223, 223 sub. 1, 177 1/2 e 1874 1/2, confinanti colla via di Porta Angelica e colle proprietà De Gasperis, vedova Carini e Giovannetti, di proprietà Scatena Luigi, Matilde, Celeste e Bianca, e Ruitz Virginia, vedova Scatena, per l'indennità concordata di lire 278,300 (lire duecentosettantottomila trecento).

1011 *Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

## INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

### VENDITE

**Avviso per miglioria** *in grado di ventesimo.*

Nell'incanto tenuto ieri presso quest'Intendenza sono stati aggiudicati in vendita, in via provvisoria, i tre lotti formati dalle 6346 piante di pioppo, di proprietà della Bonifica, esistenti su vari canali nella sezione destra del Volturno, cioè:

Lotto 1° — Piante n. 2408, per l'offerto prezzo di lire 25,200
Lotto 2° — Piante n. 1473, per l'offerto prezzo di lire 11,930
Lotto 3° — Piante n. 2465, per l'offerto prezzo di lire 26,400

Si fa noto quindi che il termine utile per presentare le offerte di aumento non minori del ventesimo di ciascuno degli indicati prezzi di deliberamento provvisorio andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 11 settembre prossimo venturo, e che tali offerte saranno ricevute da quest'Intendenza, assieme alla pruova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta a garanzia di essa, nei modi stabiliti dall'avviso di primo incanto in data 7 corrente.

Caserta, 26 agosto 1884.

1030 *L'Intendente*: DE CESARE.

## DIREZIONE TERRITORIALE
## di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

*Avviso di provvisorio deliberamento* (N. 16).

A senso dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto d'oggi l'appalto per la provvista di grano da introdursi nel

**Panificio militare di Forlì,**

come da avviso d'asta in data 13 agosto corrente, num. 13, venne provvisoriamente deliberato al prezzo di lire 22 17 per quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 28 agosto corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve presentare le relative offerte in carta da bollo di lira una, su cui sia segnato in tutte lettere l'ammontare del ribasso offerto, e inoltre, ma separatamente, la ricevuta del deposito prescritto dall'avviso d'asta suddetto, attenendosi a tutte le altre condizioni di cui nell'avviso d'asta di sopra indicato.

Bologna, addì 23 agosto 1884.

Per detta Direzione
1035 *Il Capitano Commissario*: G. FERRERO.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si notifica al pubblico che il giorno 1° ottobre 1884, avanti il R. Tribunale civile di Roma, periodo feriale, sarà posto in vendita all'asta pubblica, ad istanza del rev. D. Adolfo M. Corrado, quale procuratore generale della signora Maria Cristallini, domiciliato presso il sottoscritto dal quale è rappresentato, ed a carico del sig. Luigi Cantoni del fu Cesare, il seguente fondo, cioè: Casa sita in Roma, nella via Graziosa, civici numeri 95 e 96, e di mappa 655, R. 1°, confinanti Monastero delle figlie del S. Cuore, Grassi, Muggiani e detta via, salvi ecc., gravata dell'annuo canone di lire 283, e del tributo diretto verso lo Stato di lire 88 88, quale vendita si aprirà sul prezzo di stima di lire 8556 ribassato di quattro decimi.

Roma, 25 agosto 1884.

1014 AVV. GIOVANNI PRATESI.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Sull'istanza di Fulchino, Filomena, Fulchina Marcellina fratelle e sorelle Mattioli, ammessi al benefizio del gratuito patrocinio per decreto della competente Commissione in data 28 giugno 1879, diretta ad ottenere la dichiarazione di assenza del loro padre Mattioli Giuseppe, rappresentati dal sottoscritto avvocato,

Il Tribunale civile e correzionale di Parma, per sua sentenza del 28 maggio 1884, accogliendo l'istanza delli detti fratello e sorelle Mattioli ha dichiarato a tutti gli effetti di diritto la assenza di Mattioli Giuseppe di Domenico e marito della Zilioli Colomba, nato a Vigheffio, già domiciliato in Parma.

Parma, 20 luglio 1884.

438 AVV. ANTONIO CORTESI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, a senso e per gli effetti dell'articolo 38 della vigente legge sul Notariato, rende noto che il giorno 9 agosto del corrente anno ha avanzato domanda al R. Tribunale civile di questa città affinchè, a forma di legge, ordini lo svincolo della cauzione esistente per l'esercizio dell'ufficio notarile Milanesi, situato in Roma, piazza Capranica, 97-A, ed esercitato fino al 21 gennaio dello scorso anno per amministrazione dal notaio signor dott. Francesco Mandolesi.

Roma, 27 agosto 1884.

1028 UMBERTO SERAFINI.

R. PRETURA DI SUBIACO.
**Avviso.**

Con atto del 16 agosto 1884, seguito nella cancelleria di detta Pretura, il ricevitore dell'ufficio del registro di Subiaco, in persona del commesso gerente signor Nuzzo Anacleto, reggente l'ufficio stesso, dichiarava di accettare col beneficio dell'inventario, in base al disposto dell'art. 758 del Codice civile e nell'interesse del Demanio dello Stato, l'eredità lasciata da Projetti Francesco, morto in Agosta il 30 ottobre 1883 senza lasciare eredi, sia per legge, sia per testamento capaci a succedergli.

Subiaco, 18 agosto 1884.

955 Il canc. PASQUALI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Il sottoscritto rende noto di avere smarrito il libretto n. 11517 al portatore, rilasciato dalla civica Cassa risparmio di Verona il 21 luglio 1874, al nome: *Società di mutuo soccorso pei funerali degli operai delle Officine ferroviarie*, per la somma di lire 100, che, in seguito ad ulteriori operazioni a tutto agosto 1882, ascese a lire 341 10, del qual libretto ha chiesto alla Cassa risparmio stessa l'ammortizzazione.

Essendo stati già inutilmente da oltre un anno pubblicati analoghi avvisi sul Foglio annunzi delle provincia di Verona, diffida nuovamente il detentore del libretto medesimo a depositarlo tosto presso l'ufficio comunale di Verona, avvertendolo che scorsi sei mesi dalla 2ª pubblicazione del presente, potrà essergli rilasciato un nuovo libretto in sostituzione di quello smarrito che si avrà per ammortizzato.

Verona, 10 agosto 1884.

971 BARONE PASQUALE.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantaquattro, e questo dì ventisette agosto in Roma.

A richiesta dell'Amministrazione generale delle imposte dirette, e per essa dell'Intendenza di finanza di Napoli, rappresentata dalla R. Avvocatura generale erariale in Roma, con sede in via del Sudario, n. 13,

Io sottoscritto usciere, delegato per gli atti avanti la Cassazione di Roma, ho notificato ai signori Rosa Scozio e di lei marito Vincenzo D'Amore, non che a Giuseppe Baradonna, copia a stampa di un ricorso avanti la Corte di cassazione di Roma, firmato dall'avvocato Eduardo Cuniali, viceavvocato erariale, per annullamento della sentenza della Corte d'appello di Napoli, pubblicata il 9 e notificata il 21 maggio 1884,

E non avendo i surripetuti signori residenza, domicilio, dimora conosciuti, ho loro notificata copia di detto ricorso con la forma dell'articolo 141 Codice di procedura civile, deducendo fra gli altri mezzi quello di violazione per falsa applicazione e interpretazione dell'articolo 1962 del Codice civile.

1040 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

## DIREZIONE TERRITORIALE (N. 28)
## di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

### Avviso d'Asta

*per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Torino.*

Si notifica che nel giorno 5 settembre 1884, alle ore 2 pomerid., avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

| Indicazione del magazzino d'introduzione del grano | Quantità in quintali | N. dei lotti | Quantità per cadun lotto *Quintali* | Rate di consegna | Somma per cauzione di ogni lotto |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino. . . . . . | 12000 | 120 | 100 | 4 | L. 200 |

*Termine utile per la consegna.* — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1884, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione marzo 1882), il peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni e Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire duecento per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata, con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate e gli uffici di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che essi appaltatori richiedessero.

Torino, addì 23 agosto 1884.

Per la Direzione
1004 *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

---

(2ª *pubblicazione*)

### AVVISO.

La Società di Esecutori di Pie Disposizioni in Siena ha stabilito di aprire un concorso, mediante esami, per il conferimento di un alunnato istituito dalla nobil fu signora marchesa Caterina Gori Pannilini vedova Feroni, per il perfezionamento nello studio della meccanica.

All'alunnato è unita una prestazione mensile di lire 300 (lire trecento) per il corso di anni sei.

Il programma degli esami è il seguente:

Calcolo differenziale e integrale — Meccanica razionale e disegno — Idraulica ed applicazioni relative — Meccanica applicata alle industrie.

I concorrenti devono giustificare con documenti autentici legalizzati di avere i seguenti requisiti:

*a*) Età non maggiore di anni 30;
*b*) Essere nati in Italia da genitori ambedue italiani;
*c*) Educazione avuta parimenti in Italia;
*d*) Certificato di non aver riportato nessuna condanna penale;
*e*) Attestazione del sindaco del luogo di dimora di non essere al godimento di alcun impiego stabile.

Le istanze con le attestazioni di corredo devono essere presentate alla segreteria dell'Opera pia dal concorrente, o dal suo speciale incaricato, nei giorni ed ore d'ufficio, da questo giorno a tutto il dì 30 settembre p. f.

Nella istanza il concorrente designa il suo incaricato dimorante in Siena, per mezzo del quale richiede qualunque notizia possa occorrere, ed al quale unicamente saranno fatte le notificazioni necessarie, compresa quella dei giorni stabiliti per gli esami che avranno luogo in Siena.

Non è dato replica ad alcuna lettera per la dipendenza del concorso.

Siena, lì 12 agosto 1884.

898 *Il Segretario:* E. FICALBI.

---

## REGIA PREFETTURA DI UDINE

### Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Alle ore 11 ant. di martedì 2 p. v. mese di settembre, presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto o ad un suo delegato, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di rimonta mediante buzzonata e scogliera delle difese frontali a Cornizzai e Rivarotta sulla sponda sinistra del fiume Meduna in comune di Pasiano di Pordenone, per la totale estesa di metri 771 70, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale delle Opere idrauliche), con decreto 20 agosto 1884, nn. 95735-12002, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 56,935.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale d'appalto, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 10 febbraio 1884, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura, durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni lavorativi cento.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità rilasciati e vidimati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2. Esibire la ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale del Regno, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 5000, avvertendo che non saranno assolutamente accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva è fissata nel decimo della somma di delibera.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Udine, 25 agosto 1884.

1033 *Il Segretario delegato:* Dott. L. MARCIALIS.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.